

TONOLINO BORTOLO (BORTOLAMEO)
(capomastro operante verso la metà del XVIII° secolo)

Ne troviamo notizie in alcuni “Appunti per la storia della chiesa di S. Brigida in Brescia” pubblicati da S. Guerrini in BRIXIA SACRA – Memorie storiche della Diocesi di Brescia (anno XXII° n.5-6 settembre – dicembre 1987).

La chiesa, sconsacrata e ridotta a civile abitazione dopo l’indemaniamento napoleonico, presenta ancora alcune modestissime tracce architettoniche all’angolo tra via Laura Cereto e via Trieste, nel sempre ricco centro storico bresciano.

Analizzandone le vicende storiche il Guerrini riporta una notevole serie di documenti tratti dall’archivio di stato di Brescia, fra cui quelli che risultano essere di nostro interesse, ovvero le note di spesa per le opere di manutenzione curate dal maestro Bortolo Tonolino.

Si tratta della realizzazione di ponteggio per interventi presumibilmente di carattere statico (“drisare le arcade”), e certamente per l’esecuzione di intonacature in preparazione ad opere di pitturazione: il Tonolino è evidentemente capomastro ed imprenditore e, in data 26 agosto 1758 (a Brescia), presenta il conto consuntivo di quanto eseguito nell’autunno precedente. Non sono lavori di poco conto in quanto la squadra operativa è normalmente costituita da tre mastri, il cui numero addirittura raddoppia in alcuni periodi, né mancano i manovali (manuali) per gli interventi meno specialistici e più pesanti (i mastri costano lire 2 giornaliere, i manovali lire 1, ovvero esattamente la metà!).

Il nome di Tonolino appare anche nel libro dei pagamenti, coscienziosamente compilato dai Confratelli di S. Brigida: dalle relative ricevute il capomastro risulta essere definitivamente liquidato per le sue spettanze il 20 maggio 1759.

La sua familiarità nei confronti della Confraternita è comunque datata: il 30 gennaio 1748 aveva partecipato, quale perito di parte, ad una perizia di parte per una probabile compravendita di un fabbricato confinante con la chiesa di S. Brigida. E’ curioso che, in tale occasione, non risulta perito per i Confratelli, che hanno nominato tale Giovanni Battista Collosio, ma risulta essere tecnico della controparte (Dom. Clemente Cortesi).

Può essere che sia stata proprio questa l’occasione per cui i rappresentanti della Confraternita di S. Brigida ebbero modo di conoscere Bortolo, per poi interessarlo alle opere edilizie di cui abbiamo riportato le scarse, ma interessanti, notizie.

Lucio Serino

29 settembre 2010.